



L'area di cantiere



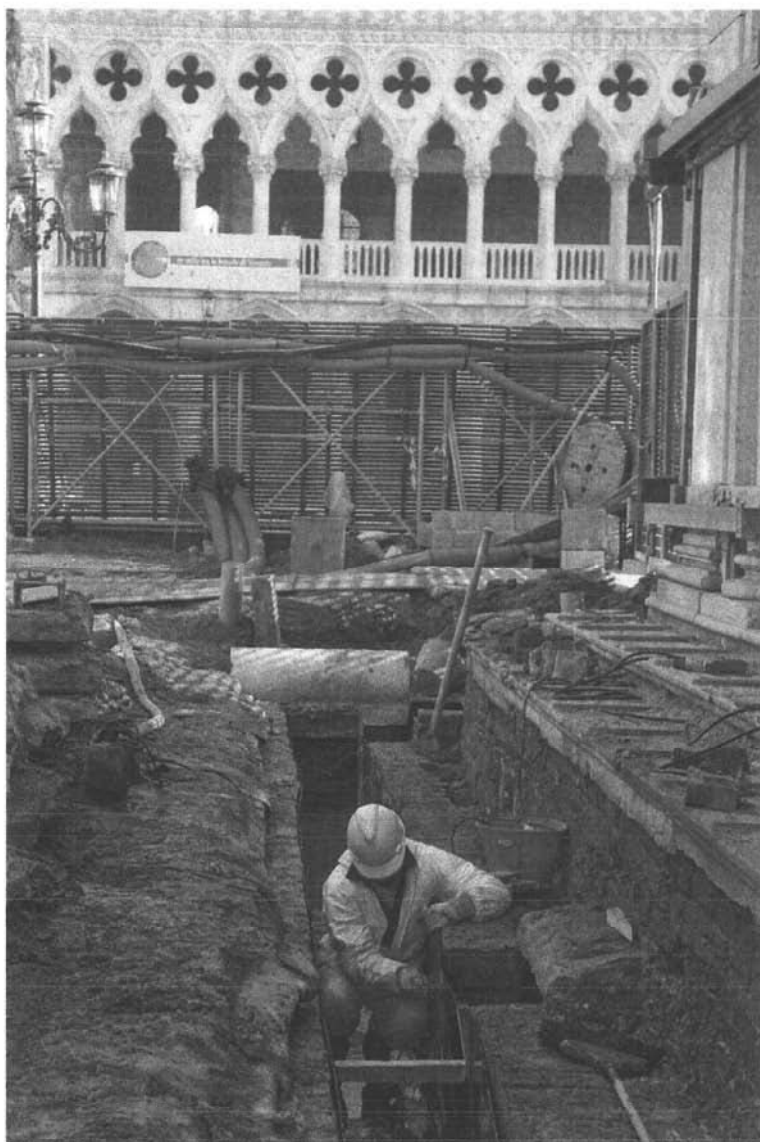
Pannello informativo



Lavori di consolidamento delle
fondazioni, attività per la
realizzazione della cameretta
nord est



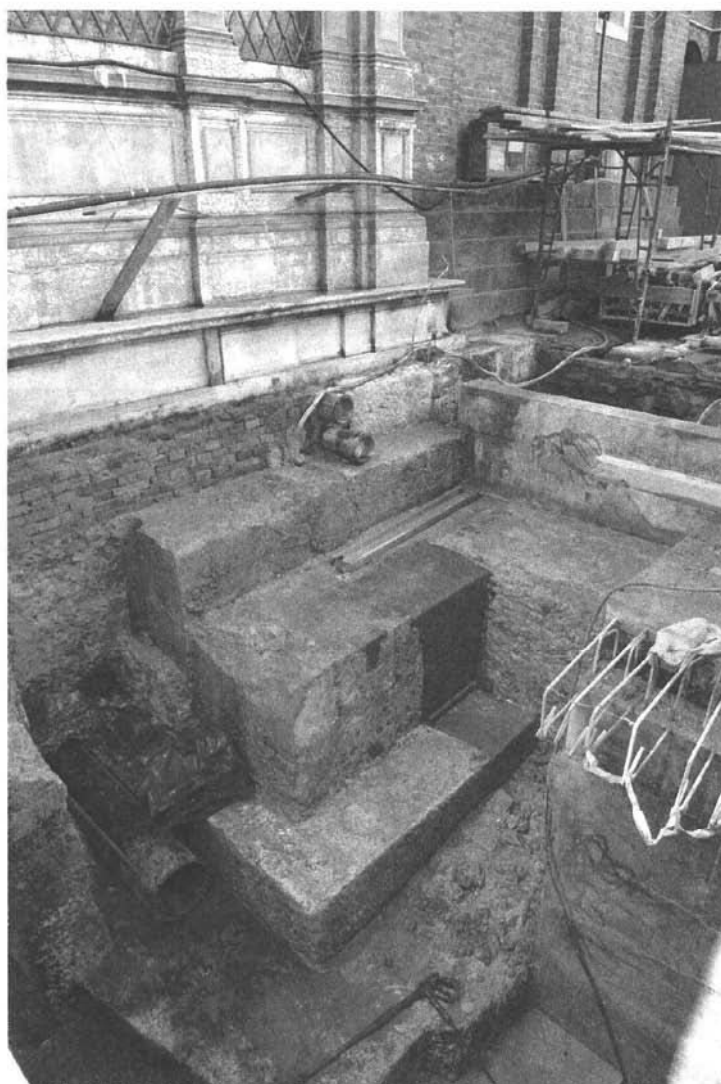
Attività archeologica:
ritrovamento del rio Batario



Attività di pulizia e restauro del cunicolo
posto a sud dell'area di cantiere, parallelo
ai gradini delle Procuratie Nuove



Pulizia e restauro cunicolo.
Attività propedeutica alla posa
della membrana bentonitica



Realizzazione cameretta nord-est
necessaria all'infilaggio delle barre in
titanio

Lido – Marginamenti canale litoraneo Lido 3° stralcio – zona S. Elisabetta e città giardino, 1^ fase

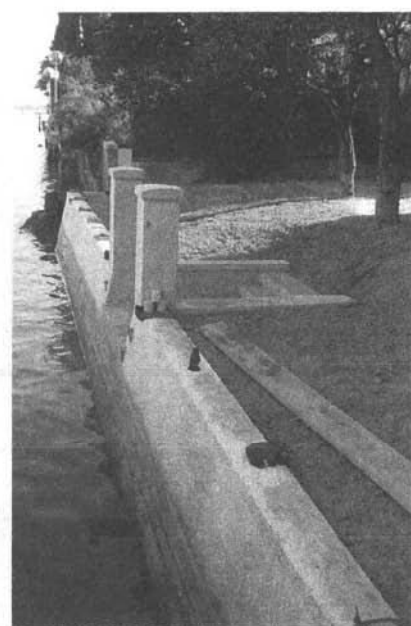
L'intervento ultimato nel 2011, ha riguardato il ripristino del marginamento che si trova in un tratto di riva lagunare urbanizzato del Lido di Venezia è più precisamente nella zona S.M. Elisabetta e Città Giardino lungo il canale delle Scoasse. Sul marginamento si alternano diversi usi del territorio insistendo sullo stesso edifici, giardini con recinzioni, strade, che sono sia di proprietà pubblica che privata. Dal punto di vista architettonico i paramenti del marginamento differiscono a seconda dei tratti, muratura, pietra, nella parte inferiore pietra e in quella superiore mattoni, in calcestruzzo. Anche lo stato di degrado differiva nei vari tratti, non garantendo più una efficace difesa del territorio dalle acque medio alte. L'obiettivo dell'intervento è stato quello di ripristinare il marginamento nell'ottica della conservazione, andando quindi a sostituire le parti degradate, a ricostruire le parti mancanti riproponendo lo stesso tipo di fronte, al fine di mantenere il più possibile invariata la situazione esistente.



In questa foto un tratto di marginamento prima degli interventi



In queste foto due tratti di marginamento in fase di ultimazione



Sant'Erasmo

L'isola è da anni interessata da un vasto programma di interventi, oggi pressoché ultimato, articolato secondo tre linee di azione principali: la difesa dalle acque alte, la riqualificazione urbana e la riqualificazione ambientale. Ciascuna di queste categorie di intervento fa fronte ad una serie di problemi specifici di carattere fisico-morfologico, ambientale e funzionale. Tra questi il degrado e l'inadeguatezza strutturale delle rive e il degrado delle chiaviche di regolazione idraulica (con il conseguente rischio di allagamenti), la mancanza di un sistema completo ed efficiente di smaltimento delle acque bianche e nere; l'inadeguatezza delle strade e della rete dei sottoservizi; l'interramento della rete dei canali interni. Il programma degli interventi è messo a punto da Magistrato alle Acque - Consorzio Venezia Nuova e realizzato in Accordo di Programma con Regione del Veneto e Comune di Venezia.

Difesa dalle acque alte



Per la difesa dalle acque alte sono stati eseguiti interventi lungo tutto il perimetro dell'isola, per una lunghezza complessiva pari a oltre 10 km, che hanno ristrutturato, rinforzato e rialzato le rive e gli argini; inoltre, sono state restaurate le chiaviche per la regolazione idraulica e, nella parte dell'isola davanti alla bocca di porto, è stata ampliata la spiaggia, che, oltre ad essere il naturale elemento di protezione del territorio retrostante dalle acque alte e dal moto ondoso, è ben presto divenuta un luogo piacevole per gli abitanti dell'isola e i numerosi frequentatori che giungono in barca dalla laguna. Con questi interventi, oggi l'isola di Sant'Erasmo è protetta dalle alte maree fino a quota + 180 cm.









In alto a sinistra un tratto delle nuove rive dopo i lavori; in alto a destra le tradizionali chiaviche utilizzate per regolare il flusso dell'acqua tra canali interni e laguna, sono state restaurate assicurandone l'efficienza.



Di lato un tratto di spiaggia dopo gli interventi, l'arenile è stato ampliato di 30m / 50m

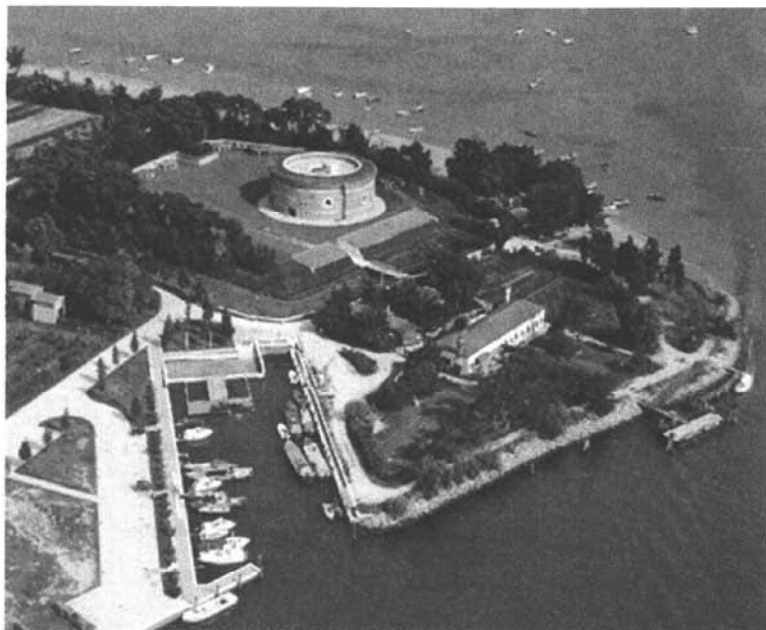
Riqualificazione urbana

-  sistemazione delle ex postazioni militari austriache (*bordo tratteggiato = ulteriori interventi previsti*)
-  adeguamento della rete viaria principale
-  realizzazione di percorsi "verdi" pedonali o ciclabili
-  nuovi accessi al mare
-  adeguamento funzionale darsene, rive e spazi di approdo attrezzati (*linea tratteggiata = ulteriori interventi previsti*)
-  rifacimento dell'acquedotto e riordino dei sottoservizi (energia elettrica, gas, ecc.)

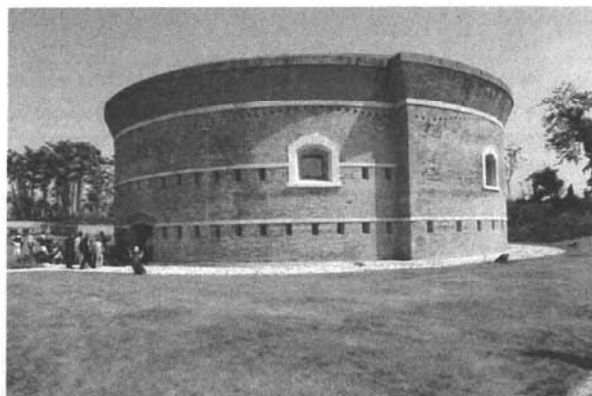
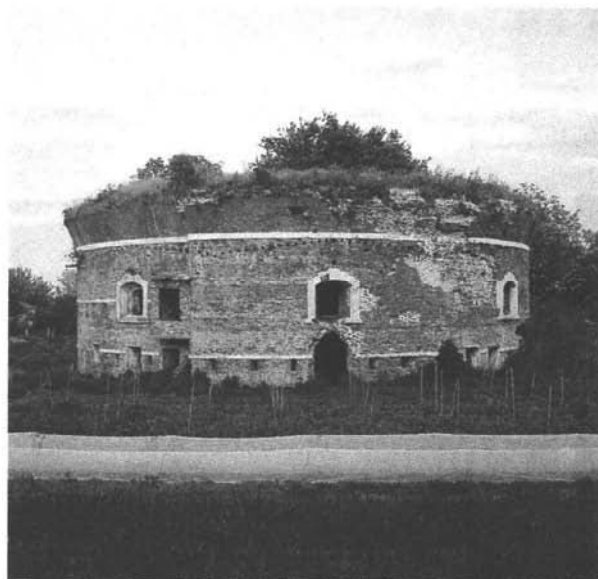
Per la *riqualificazione urbana* dell'abitato sono stati realizzati interventi diffusi nel territorio oltre a interventi puntuali, in aree significative e "strategiche", che hanno comportato la rivitalizzazione dell'isola nel suo complesso: la sistemazione della piazza, la creazione o sistemazione di spazi di approdo attrezzati e punti organizzati di interscambio tra terra e acqua; il ripristino delle darsene; la sistemazione delle reti viarie principale e secondaria; l'adeguamento delle reti dei sottoservizi; la predisposizione di un nuovo acquedotto; la sistemazione delle ex aree militari austriache, in particolare la sistemazione dell'area dell'ex forte di Sant'Erasmo e il restauro della Torre Massimiliana, recuperata e destinata ad un utilizzo pubblico.



L'area del Forte Sant'Erasmo e la vicina darsena prima degli interventi



L'area del forte Sant'Erasmo dopo gli interventi.
I lavori hanno compreso il recupero della Torre
Massimiliana e l'ampliamento della vicina darsena



Due foto della Torre Massimiliana prima e dopo i lavori di restauro

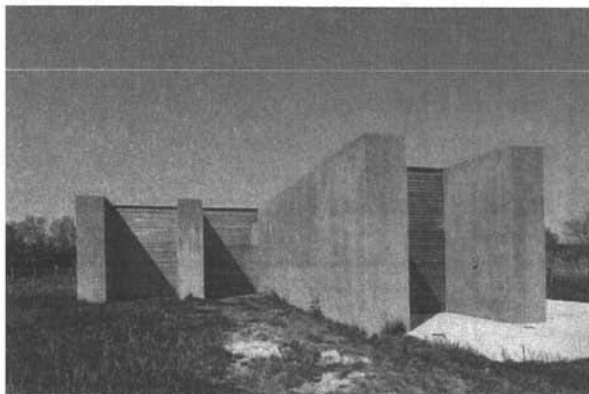


Una foto della piazza dopo gli interventi

Riqualificazione ambientale

-  realizzazione del nuovo depuratore
-  predisposizione del sistema fognario collegato al depuratore
-  predisposizione dell'acquedotto irriguo collegato al depuratore
-  predisposizione di fosse settiche
-  ricalibratura di canali navigabili e di bonifica
-  ripristino e protezione di barene

Per il riassetto del territorio sono state anche realizzate opere di *riqualificazione ambientale* come la predisposizione del sistema fognario e la realizzazione di un depuratore; la ricalibratura della rete dei canali interni; la tutela e il ripristino di formazioni vegetali.



Sopra, l'edificio servizi del nuovo depuratore



Sopra a destra, uno dei canali dopo i lavori di sistemazione ambientale e naturalistica. I fondali sono stati dragati per migliorare il flusso delle acque, mentre lungo gli argini sono state messe a dimora specie vegetali che consolidano le sponde e "puliscono" le acque provenienti dai terreni agricoli circostanti



A sinistra, il nuovo parco vicino alla fermata "Capannone". Il parco è stato creato in corrispondenza dell'ex area militare cosiddetta "Testa di Ponte" che era utilizzata per trasferire alle postazioni militari di Sant'Erasmo polveri e munizioni dalla vicina isola del Lazzaretto Nuovo